

# XTags: un sistema desktop ideale\*

Leonardo Taccari

25 aprile 2008

## Sommario

Negli attuali sistemi Unix-like liberi sono disponibili moltissimi WM<sup>1</sup>. Giusto per fare una stima molto grezza già sulla categoria `wm/` di `pkgsrc`<sup>2</sup> ci sono circa 80 diversi WM. In questo saggio si cercherà di introdurre un sistema desktop ideale utilizzando di fatto un *non-WM*: XTags. XTags aiuterà a riflettere quali sono le caratteristiche e esigenze di cui un utente necessita (in questo caso lo scrittore stesso).

## 1 Questione di esigenze

Quali sono le esigenze di un utente Unix? Le esigenze più comuni sono (in ordine sparso):

- editare (codice, testi e/o altro)
- navigare in internet
- leggere (e-mail, manuali e/o altro)
- ascoltare musica e vedere immagini e video

Ci sono svariate applicazioni per soddisfare queste esigenze; circa il 90% tra queste (esclusi visualizzatori di immagini e video) svolgono il compito in maniera ottima sotto un qualsiasi terminale, e nella maggior parte dei casi, tramite un interfaccia Curses. A questo punto sorge spontanea una domanda: come gestire più terminali? La risposta più semplice viene data da un software chiamato `dvtm`<sup>3</sup>: un WM per il terminale.

Il 10% dei problemi però rimangono aperti, il sistema X11 per vari scopi (immagini e video) è necessario e potrebbe capitare di utilizzare contemporaneamente un visualizzatore di immagini e un terminale con `dvtm`. Senza un WM gestire ciò è impossibile... E qui entra in gioco XTags.

---

\*Ringrazio Claudio M. Alessi, senza di lui questo documento non sarebbe stato possibile. Ringrazio anche la comunità NetBSD Italia, che mi ha fatto meditare su un *sistema desktop ideale*. Grazie!

<sup>1</sup>Window Manager, gestore finestre

<sup>2</sup>Pkgsrc è il sistema dei pacchetti di NetBSD, per maggiori informazioni: <http://www.pkgsrc.org/>

<sup>3</sup>Dynamic virtual terminal manager, per maggiori informazioni si prega di consultare <http://www.brain-dump.org/projects/dvtm/>

## 2 Che cosa è XTags?

XTags è un WHM<sup>4</sup>. Non è un vero e proprio WM, ma un'applicazione che soddisfa le esigenze che alcuni utenti cercano (o si *illudono*) di soddisfare con un WM o DE<sup>5</sup>. XTags rende disponibile infinite *tag*<sup>6</sup>. Su queste tag tutti i client vengono massimizzati, in modo tale da utilizzare tutti i pixel della risoluzione video selezionata<sup>7</sup>, e tramite una comoda e personalizzabile combinazione di tasti si può passare da un client all'altro (dello stesso tag) e/o da un tag all'altro.

## 3 Principi di XTags

Da XTags si possono imparare diversi principi che sono (o *dovrebbero* essere) alla base di ogni buon software e in particolare WM<sup>8</sup>. Parte di questi principi sono alla base di sistemi Unix-like di qualità (come ad esempio NetBSD<sup>9</sup>).

**Principio 1** *Semplicità: ogni software deve essere semplice, sia per gli utenti che per gli sviluppatori.*

XTags a differenza di altri *non-WM*, WM o DE *blasonati*, è semplice: è senza dubbio uno tra i più semplici *non-WM* se paragonato alla maggior parte dei WM o DE (o altri *non-WM*<sup>10</sup>).

**Principio 2** *Usabilità: le sessioni desktop in cui le mani passano dal mouse alla tastiera e viceversa sono estremamente noiose e improduttive.*

Un *non-WM* deve essere usabile, e deve permettere alle mani dell'utente di esser posizionate sempre *comodamente* sopra la tastiera<sup>11</sup>. Questo è un altro grosso punto di forza di XTags, ma a ciò si collega un altro principio. . .

**Principio 3** *Personalizzabile: tutte le azioni/eventi provocati dall'utente e i relativi keybinding<sup>12</sup> devono essere personalizzabili dall'utente.*

L'utente può scegliere i tasti che preferisce, in maniera tale da rendere una sessione desktop il più confortevole possibile. Altro aspetto della configurazione interessante<sup>13</sup> è che tutti i keybinding si personalizzano direttamente dal file

---

<sup>4</sup> *Window Helper Manager*, aiutante gestore finestre

<sup>5</sup> *Desktop environment*, ambiente desktop

<sup>6</sup> I tag sono aree in cui possono essere presenti più client. Claudio M. Alessi (autore di XTags) si è ispirato al WM *dwm* riguardo all'ottimo approccio delle tag.

<sup>7</sup> Gli utenti medi di XTags sono contro gli sprechi, sia riguardo ai cicli di CPU che riguardo ai pixel di un monitor. ;-)

<sup>8</sup> . . . o *non-WM*!

<sup>9</sup> NetBSD è un sistema operativo Unix-like portabile che fa del buon design una delle sue più importanti caratteristiche, per maggiori informazioni: <http://www.netbsd.org/>

<sup>10</sup> Esistono altri *non-WM*?

<sup>11</sup> Specialmente gli utenti *dvorak* sanno quanto è noioso staccare le mani dalla tastiera per *giocare* con due finestre.

<sup>12</sup> A volte detti anche *scorciatoie da tastiera*.

<sup>13</sup> . . . anche questo ispirato da *dwm*.

`config.h` per lasciare il codice più semplice possibile, ma anche per evitare che l'utente impari una nuova sintassi (a volte difficile) di configurazione.

**Principio 4** *Estendibile: si possono aggiungere facilmente nuove funzionalità e adattare il software alle proprie esigenze.*

Questo è un principio chiave di ogni software libero. XTags come qualunque software che si rispetti è nato da un'*esigenza*. Diversi utenti potrebbero avere altre esigenze e per questo devono sentirsi liberi di implementarle. Per un esempio concreto di ciò si consiglia di dare un'occhiata alle macro `ORUN` e/o `SLIDE_IN` e `SLIDE_OUT`.

## 4 Conclusioni

In questo *paper* si è analizzato il *WHM* XTags e da esso si è preso spunto di come un *non-WM* riesca a soddisfare le esigenze di un utente Unix. Se a volte sorgono domande del tipo:

Perché si deve giocare sempre con le finestre? Perché le finestre devono esser disposte in un modo disorganizzato? Perché devo utilizzare il mouse per spostarmi da una finestra all'altra o per spostarla?

... che non trovano risposte allora XTags può rendersi utile e obiettivamente trovare una risposta alle domande poste poc'anzi è dannatamente difficile<sup>14</sup>.

---

<sup>14</sup>... forse impossibile.